



**GAL**

Consorzio Appennino Aretino

**SVILUPPO  
PER LE  
AREE RURALI**

I 30 Comuni inseriti nell'area del Gal Appennino Aretino sono:

**AREA CASENTINO:** Bibbiena, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Capolona\*, Chitignano, Chiusi della Verna, Montemignaio, Ortignano-Raggiolo, Poppi, Pratovecchio-Stia, Subbiano, Talla.

**AREA VALTIBERINA:** Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro, Sestino.

**AREA VALDARNO:** Bucine, Castelfranco-Pian di Scò\*, Pergine Valdarno, Castiglion Fibocchi, Loro Ciuffenna.

**AREA VAL DI CHIANA:** Castiglion Fiorentino, Civitella in Val di Chiana, Cortona, Lucignano, Marciano della Chiana, Monte San Savino

\* i territori di Capolona e Pian di Scò sono inseriti per la parte montana

### Territorio

La superficie del territorio del GAL Appennino Aretino misura 2.532,08 Km<sup>2</sup>, con una popolazione di 169.178 abitanti (ISTAT 01/01/2016). L'area del territorio del GAL comprende 30 dei 37 Comuni della Provincia di Arezzo. Confina con l'Emilia Romagna a Nord-est, con le Marche e con l'Umbria a Est e con le Province di Firenze e Siena rispettivamente a Nord-ovest e Sud-est. Questi sono anche i confini dell'area di competenza del GAL Appennino Aretino.

L'area si articola in quattro valli che corrispondono a bacini idrografici: il Casentino è il bacino dove nasce l'Arno (Monte Falterona); il Valdarno Superiore attraversato dalla seconda sezione del corso dell'Arno; la Val di Chiana era una palude che, a completamento delle opere di bonifica, è divenuta una pianura fertile attraversata dal Canale Maestro della Chiana; la Val Tiberina bacino alluvionale dove scorre il tratto toscano del Tevere.

Al centro delle quattro vallate si trova la città di Arezzo capoluogo di provincia.

Consorzio Appennino Aretino Soc. Cons. a.r.l. Via Dante Alighieri, 74/Q - 52010 Capolona (Ar)

Tel. e Fax +39 0575 48267 - info@galaretino.it - info@pec.galaretino.it

www.galaretino.it - GAL Appennino Aretino



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Toscana





## SVILUPPO PER LE AREE RURALI

### Il GAL Consorzio Appennino Aretino

Il Gruppo di Azione Locale (G.A.L.) Consorzio Appennino Aretino è una Società Consortile a responsabilità limitata composta da Enti pubblici e soggetti privati rappresentativi del territorio della provincia di Arezzo che si è formalmente costituita il 17 aprile 1997 per partecipare al programma di Iniziativa Comunitaria Leader II destinato alle aree montane. Il GAL Aretino ha proseguito la sua attività nell'ambito dello sviluppo rurale con la programmazione Leader Plus ampliando la compagine sociale e il territorio. Nel periodo di programmazione 2007/2013, anche se Leader è stato inserito nella programmazione regionale, al GAL è stato riconosciuto il suo ruolo nella progettazione locale di un territorio ulteriormente aumentato con l'inserimento delle aree rurali. Così come nella programmazione 2014-2020 dove si è visto riconoscere e approvare la propria programmazione nel dicembre 2016.

Questi i soci :

- Unione dei Comuni Montani del Casentino
- Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana
- Unione dei Comuni del Pratomagno
- Comune di Bucine
- Comune di Castiglion Fiorentino
- Comune di Cortona
- Comune di Lucignano
- Comune di Marciano in Val di Chiana
- Parco Nazionale Foreste Casentinesi
- Camera di Commercio di Arezzo
- Confederazione Italiana Agricoltori della Provincia di Arezzo
- Federazione Provinciale Coldiretti Arezzo
- Confagricoltura Arezzo
- Associazione degli Industriali della Provincia di Arezzo
- CNA Associazione Provinciale di Arezzo
- Confesercenti Federazione di Arezzo
- Associazione dei Commercianti della Provincia di Arezzo
- Associazione Aretina Allevatori Arezzo
- Confartigianato Imprese Arezzo

Il GAL Appennino Aretino è oggi una realtà consolidata che opera nel settore dello sviluppo locale. Ha maturato una significativa esperienza nell'animazione economica d'area e nel sostegno dei progetti proposti da soggetti sia pubblici che privati. Al GAL è affidato il compito di sviluppare l'approccio "bottom up" (dal basso) cioè la programmazione degli interventi tramite la partecipazione delle comunità locali al processo decisionale delle scelte utili per il territorio. Raccogliendo le istanze dal territorio, Il Gal elabora una Strategia integrata di Sviluppo Locale (S.I.S.L.) che rappresenta il programma degli interventi da realizzare nel territorio.

### L.E.A.D.E.R. e GAL

Lo sviluppo locale di tipo partecipativo (Community Led Local Development, CLLD) denominato L.E.A.D.E.R. è lo strumento più importante e innovativo delle politiche comunitarie per lo sviluppo locale integrato e sostenibile dei territori rurali. L.E.A.D.E.R. acronimo di Liaison Entrée Actions de Development de là Economie Rural (collegamento tra le azioni di sviluppo dell'economia rurale), si basa sul cosiddetto approccio "bottom-up" e pone al centro dell'attenzione i GAL (Gruppi di Azione Locale) che hanno il compito di elaborare e realizzare a livello locale una strategia di sviluppo pilota, innovativa, multisettoriale e integrata (SSL - Strategia di Sviluppo Locale). Nella programmazione 2014-2020 in Italia, sono previsti circa 190 GAL, la maggior parte dei quali selezionati entro ottobre 2016 e i restanti entro l'anno successivo. Come nelle precedenti fasi di programmazione i GAL sono costituiti da un partenariato composto da soggetti pubblici e privati, rappresentativi delle diverse realtà socio-economiche del territorio.



# GAL

## Consorzio Appennino Aretino

### Strategia Integrata di Sviluppo Locale (S.I.S.L.)

La Strategia Integrata di Sviluppo Locale è il Piano che ogni GAL "progetta" per lo sviluppo del proprio territorio e comprende progetti territoriali di investimento e di Cooperazione.

A seguito di un'indagine territoriale, di un'analisi socio-economica e settoriale e soprattutto a seguito di un'intensa attività di animazione il GAL ha definito la propria Strategia individuando due ambiti tematici:

#### 1. Sostegno a servizi alla popolazione e alla fruibilità delle risorse culturali e ambientali nelle zone rurali

per rispondere ai fabbisogni di servizi alla popolazione e di conservazione e valorizzazione del notevole patrimonio culturale ed ambientale fruibile sia dai residenti che dai visitatori. Saranno destinate agli Enti del territorio misure per migliorare gli spazi e le strutture pubbliche a disposizione della popolazione, per rafforzare l'attrattività turistica dell'area, che indirettamente favorisce anche la diversificazione dell'economia delle microimprese che operano in zone marginali (vendita diretta prodotti, ospitalità, intrattenimento...).

#### 2. Sostegno allo sviluppo economico delle imprese nelle zone rurali

per sostenere le attività economiche che operano in aree marginali e soggette a spopolamento, per migliorare la qualità della vita dei residenti e dei potenziali visitatori, per favorire il superamento di debolezze strutturali, che spesso non consentono di valorizzare produzioni agroalimentari con un forte legame con il territorio (produzioni tipiche e di qualità certificata o da agricoltura biologica), saranno finanziate misure destinate a imprese che rappresentano il vero motore delle aree marginali. In particolare con le Misure selezionate per le imprese agricole si vuol incentivare alcune fasi del ciclo produttivo (trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali), implementare la diversificazione delle attività agricole e sviluppare un collegamento fra le risorse forestali dell'area e le aziende della filiera forestale. Anche le microimprese dei settori commercio, turismo e artigianato assumono a livello locale oltre alla funzione economica anche quella di servizio ad una popolazione sempre più anziana e distante dai servizi essenziali. Questi interventi oltre ad integrare il reddito a livello locale svolgono funzioni ambientali e sociali.

Le MISURE e le RISORSE della SISL

Ambito	Misura	Spesa Pubblica
<b>Ambito 1</b> <b>Per gli ENTI PUBBLICI</b> Sostegno ai servizi alla popolazione e alla fruibilità delle risorse culturali e ambientali nelle zone rurali	7.6.1 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	2.950.000,00
	7.6.2 Riqualificazione e valorizzazione del patrimonio culturale	1.399.500,00
	7.5 Sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	150.000,00 * 354.000,00
<b>Ambito 2</b> <b>Per le IMPRESE</b> Sostegno allo sviluppo economico delle imprese nelle zone rurali	4.1.1 Miglioramento della redditività e della competitività delle Aziende Agricole	1.250.000,00
	6.4.1 Sostegno a investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole	1.250.000,00
	6.4.3 Sostegno a investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole: ARTIGIANATO	330.000,00
	6.4.4 Sostegno a investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole: COMMERCIO	340.000,00
	6.4.5 Sostegno a investimenti nella creazione e sviluppo di attività extra-agricole: TURISMO	330.000,00
	8.6 Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	920.000,00
* Risorse Misura 19.3 "Cooperazione Interterritoriale"		<b>9.273.500,00</b>

